Per il servizio quadriennale di fornitura di acqua potabile alle navi in banchina, il servizio tecnico dell'Autorità Portuale ha predisposto gli atti relativi all'appalto del servizio, ed il Comitato Portuale con deliberazione n. 12 del 28 marzo 2002, ha proceduto all'approvazione degli stessi e delle modalità di affidamento mediante esperimento di asta pubblica per aggiudicazione al criterio del prezzo più basso.

Meritano altresì cenno le seguenti ulteriori attività non ricadenti[24] tra i servizi di cui all'art. 6, comma 1, lett. c) della legge 84/94:

a) - Costituzione del servizio di sicurezza ed igiene del lavoro ed istituzione del Comitato di coordinamento per amministrazioni competenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Come indicato nel Protocollo di costituzione del servizio di sicurezza ed igiene del lavoro dell'Autorità Portuale siglato nel maggio 1999, è stato istituito un "Comitato di coordinamento per amministrazioni competenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro" il cui regolamento è disciplinato con ordinanza del Presidente dell'Autorità n. 7/2000 del 7 luglio 2000.

Il Comitato si è riunito 3 volte nel 2000 e 2 volte nel 2001.

b) - Attuazione del progetto P.A.C. (port approach control) che mira a soddisfare i requisiti di sicurezza per le navi che transitano attraverso l'area monitorata dal sistema (PAC), al fine di prevenire collisioni e possibili inquinamenti provocati da fuoriuscita di prodotto nonché migliorare l'efficienza della gestione del traffico.

Il progetto è giunto alla fase della predisposizione degli atti per la procedura di gara.

c) - Predisposizione del "progetto 118 Darsena" per la costituzione di una postazione mobile per il pronto intervento, per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno. Dopo la sottoscrizione dei protocolli di intesa per la definizione delle varie competenze, con il Comune di Ravenna, ASL e vari organismi

[24] Secondo le indicazioni dello specifico D.M. 14 novembre 1994.

interessati, il presidio è entrato in funzione nel marzo del 1999.

d) - Stesura di due protocolli d'intesa per la sicurezza in banchina tra ASL, Autorità Portuale, Associazione degli industriali e organizzazioni sindacali. Nel secondo semestre dell'anno 2000 si è svolto un intenso lavoro di raccordo tra i soggetti che a vario titolo operano nel porto per giungere alla formulazione di norme, procedure e comportamenti condivisi che incrementino i livelli di sicurezza delle operazioni portuali in modo razionale ed efficace, ed in un quadro di compatibilità con adeguati livelli di produttività.

Nel mese di febbraio 2001 i due protocolli di accordo in materia di sicurezza in banchina sono stati sottoscritti da parte della ASL di Ravenna, dell'Autorità Portuale, dell'Associazione degli industriali della Provincia e delle Confederazioni sindacali.

E' da far cenno della circostanza che, nel corso del 2001, sono state affidate nuove competenze alle Autorità Portuali **in materia di grandi rischi**.

Le stesse sono state conferite dal D.I. 16 maggio 2001 n. 293, quale regolamento attuativo della direttiva 96/82 C.E., che detta la normativa applicabile ai porti industriali e petroliferi ai fini della prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e ai fini delle limitazioni delle loro conseguenze per l'uomo e l'ambiente. Per le difficoltà interpretative e applicative del decreto e in attesa di chiarimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, l'Ente ha predisposto un'indagine conoscitiva sulle attività svolte dalle aziende presenti nell'area delimitata dal piano regolatore portuale, mediante l'invio di un apposito modulo alle aziende.

Manutenzione ordinaria

La somma destinata da parte del Ministero dei Lavori Pubblici – Direzione Generale delle opere marittime – con specifici provvedimenti ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 84 del 1994, per la manutenzione ordinaria delle parti in ambito portuale, è stata di Lire 510,1 milioni per ciascuno dei due anni del periodo 2000 – 2001 in esame.

Manutenzione straordinaria

La quota di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria, è stata di 3.800 milioni per il 2000 e di 3.712 milioni per il 2001.

Per le opere di grande infrastrutturazione l'Ente ha portato avanti una serie di interventi, tra cui:

- Dragaggio del porto canale di Ravenna;
- Approfondimento del Canale Candiano;
- Allargamento del Canale Candiano;
- Opere a mare a Porto Orsini;
- Banchina operativa in sinistra canale cosiddetta banchina "ex cabot";
- Banchina operativa in zona Piombone;
- Nuova sede dell'Autorità Portuale.

Gestione del demanio marittimo

In tema di gestione del demanio marittimo, il totale dei titoli concessori è stato pari a 183 di cui n. 22 relativi a nuove licenze di concessioni rilasciate nel corso del 2000.

In merito alle attività di controllo sull'area demaniale, si precisa che nel corso del 2000, sono state effettuate n. 42 verifiche nel demanio marittimo, è stata eseguita n. 1 demolizione di opera abusiva e sono state rilasciate n. 4 autorizzazioni per mantenere opere abusivamente realizzate, in seguito al rilascio di sanatoria demaniale marittima.

Nel corso del 2001, le licenze di concessioni rilasciate sono state 188, di cui n. 21 relative a nuove licenze di concessioni.

Per quanto riguarda l'attività di controllo sull'area demaniale, sono state riscontrate n. 27 violazioni in danno del demanio marittimo, ed in relazione a ciò sono state emesse altrettanti ingiunzioni di sgombero, in corso di esecuzione.

L'andamento dei traffici commerciali

La movimentazione complessiva delle merci imbarcate e sbarcate nel Porto di Ravenna è in incremento e raggiunge, nell'anno 2001, i 23,8 milioni di tonnellate (livello che supera la punta massima di 21,9 toccata in passato nel 1998).

L'andamento globale positivo del periodo è principalmente correlato alle merci sbarcate che rappresentano più dell'86 % della movimentazione totale. Per il 2000, su un tonnellaggio totale di 22,7 milioni, le merci sbarcate sono state pari a 19,7 milioni di tonnellate, di cui 7,2 milioni di rinfuse liquide, 8,5 milioni di rinfuse solide e 4 milioni di merci varie. Nel 2001, su un totale di 23,8 milioni di tonnellate movimentate, le merci sbarcate sono state 20,9 milioni di tonnellate, di cui 6,6 milioni di rinfuse liquide, 10,1 milioni di rinfuse solide e 4,2 milioni di merci varie.

Le rinfuse liquide totali (sbarcate ed imbarcate), determinate prevalentemente dal tonnellaggio dei prodotti petroliferi, sono in diminuzione (da 7,5 a 6,9 milioni di tonnellate).

Le rinfuse solide sono in tendenziale aumento nel biennio e raggiungono il volume di 10,5 milioni di tonnellate nel 2001, ben oltre, perciò, il limite di 3 milioni di tonnellate previsto nell'art. 6, commi 8 e 10, della legge n. 84 del 1994, ai fini della permanenza dell'autorità portuale. Il volume è comunque inferiore a quello del 1999 (11,1 milioni).

Le merci containerizzate sono in diminuzione, dopo la punta massima del 1997 (1,9 milioni di tonnellate) e raggiungono il volume di 1,7 milioni di tonnellate.

Il tonnellaggio delle merci trasportate su rotabili si stabilizza sulle 905 mila tonnellate del 2001, dopo il lieve calo del 2000.

Altalenante il trend della movimentazione dei TEUs il cui numero in ripresa nel 2000 scende di circa 24 mila unità nel 2001.

E' indubbiamente una situazione positiva, ma che richiede un costante monitoraggio per l'andamento variabile di talune voci di traffico.

La Corte ribadisce, pertanto, l'opportunità che, alla precisa esposizione dei risultati operativi fatta nella relazione annuale, l'Autorità aggiunga la rilevazione e la individuazione delle possibili cause delle variazioni nell'andamento della movimentazione delle varie categorie di merci, sì da poter verificare la possibilità di interventi correttivi.

Merci imbarcate e sbarcate negli anni 2000 – 2001 (tonn.)

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri e contenitori	2000	2001	Diff. %
A	**Rinfuse liquide, di cui:**	**7.567.059**	**6.905.741**	
a^1	petrolio grezzo	54.571	74.000	36
a^2	prodotti raffinati	5.354.909	4.675.367	-13
a^3	gas	358.050	369.265	3
a^4	altre rinfuse liquide	1.799.529	1.787.109	-0.7
B	**Rinfuse solide, di cui:**	**9.028.205**	**10.564.366**	
b^1	cereali (+ semi oleosi)	857.790	1.186.033	38
b^2	mangimi (+ farine)	508.785	1.785.915	251
b^3	carbone	499.653	394.605	-21
b^4	minerali	14.498	24.919	72
b^5	fertilizzanti	1.586.595	1.601.236	0.9
b^6	altre rinfuse solide	5.560.884	5.571.658	0.2
C	**Altre rinfuse**			
D=A+B+C	**Totale merci alla rinfusa**	**16.595.264**	**17.470.107**	
E	**Tonnellate di merci varie, di cui:**	**6.081.531**	**6.342.290**	
e^1	in contenitori	1.773.532	1.658.695	-6
e^2	ro-ro	778.163	905.680	16
e^3	altro	3.529.836	3.777.915	7
F=D+E	**Tonnellaggio totale merci movimentate**	**22.676.795**	**23.812.397**	
G	**N° navi**	**7.823**	**8.431**	
H	**N° passeggeri**	**6.706**	**16.495**	
I	**N° contenitori T.E.U., di cui:**	**181.387**	**158.353**	
i^1	pieni	117.873	107.141	-9
i^2	vuoti	63.514	51.212	-19
L	**N° contenitori non T.E.U., di cui:**	**139.176**	**120.249**	
l^1	pieni	88.557	79.743	-10
l^2	vuoti	50.619	40.506	-28

6. La gestione finanziaria in generale. L'ordinamento contabile ed i controlli.

La gestione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità è disciplinata dal regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Comitato portuale con delibera n. 9 del 26 febbraio 1998, modificata ed integrata dalla delibera n. 66 del 17 dicembre 1998.

Si è già ricordato, nella precedente relazione, l'iter formativo dell'atto e si è osservato che i principi informatori sono prevalentemente quelli della legge 3 aprile 1997, n. 94 (riforma del bilancio dello Stato) con i seguenti tratti essenziali:

- la formulazione del bilancio in termini finanziari di competenza e di cassa;
- la possibilità di suddivisione dei capitoli in articoli (o sottocapitoli);
- la considerazione di programmi definiti e delle concrete capacità operative dell'Ente nel periodo di riferimento;
- l'allegazione di un bilancio preventivo triennale, idoneo a rappresentare il quadro delle risorse finanziarie impiegabili ed a far valutare le correlazioni tra i flussi di entrata ed i flussi di spesa.

Si tratta di un complesso di principi contabili che, se pur aggiornati ed evoluti, non si discostano in modo significativo da quelli del regolamento approvato con D.P.R. n. 696 del 1979 vigente per gli enti pubblici[25].

Su indicazione del Ministero vigilante i bilanci sono articolati in sottocapitoli per la entità dei compensi corrisposti agli organi di rappresentanza e controllo e, in applicazione della legge n. 67 del 1978, per le spese per pubblicità.

L'Autorità portuale di Ravenna è assoggettata al sistema della tesoreria unica a far tempo dal 1° dicembre 1999[26].

---

[25] La Corte ha osservato nel precedente referto che la peculiare natura delle Autorità portuali postulerebbe, per alcuni profili, una specifica, differenziata disciplina (ad esempio per una classificazione economico-funzionale delle entrate e delle uscite, con rilevazioni analitiche per centri di costo e con la rappresentazione di progetti obbiettivo etc.) più idonea ad evidenziare i tratti essenziali della gestione.

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Comitato portuale e di approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti risultano dal prospetto riassuntivo che segue:

PREVENTIVI

Esercizio	Comitato port.	Min. Infrastrutture e Trasporti	Min. Economia
2000	2.12.1999	15.12.1999	23.12.1999
2001	30.11.2000	22.01.2001	22.01.2001

CONSUNTIVI

Esercizio	Comitato port.	Min. Infrastrutture e Trasporti	Min. Economia
2000	26.04.2001	30.07.2001	12.07.2001
2001	24.04.2002	30.05.2002	10.07.2002

Si continuano a rilevare, quindi, ritardi per l'adozione dei preventivi, che dovrebbero intervenire entro il mese di ottobre precedente l'esercizio cui si riferisce il bilancio. Risultano, invece, deliberati sempre tempestivamente, entro il mese di aprile, i consuntivi.

Il Collegio dei revisori, che ha svolto diligentemente la sua funzione istituzionale, si è riunito 9 volte nel 2000 e 5 volte nel 2001.

Per quanto concerne i tempi di esercizio della vigilanza ministeriale in materia, si ricorda che, opportunamente, l'art. 12 della legge di riordino

[26] Lo prevede il D.P.C.M. 28 ottobre 1999, che ha incluso le Autorità portuali nella tabella A annessa alla legge n. 720 del 1984, in considerazione della loro connotazione giuridica pubblica e dei loro flussi finanziari che interessano direttamente la finanza pubblica.

dispone che le delibere dell'Autorità di approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione e del conto consuntivo, diventano esecutive nel caso in cui la pronuncia dell'amministrazione vigilante non intervenga entro 45 giorni dalla data di ricevimento delle stesse[27].

Si rammenta, infine, che per le Autorità portuali l'art. 6 della legge di riordino ha esplicitamente derogato al d. lgs. n. 29 del 1993, non prevedendo un servizio di controllo interno, ai fini della verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione dell'Autorità, nel quadro della disciplina recata dal d. l.vo n. 286 del 1999.

Su tale punto la Corte ribadisce che il regime derogatorio voluto dal legislatore per gli Enti portuali non dovrebbe esimere l'Autorità portuale di Ravenna – così come tutte le altre – dall'impegno di dotarsi di apparati e strumenti idonei alla misurazione dell'attività e dei risultati della stessa.

[27] La disposizione è stata anche ripresa dal citato regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità.

7. Le risultanze complessive della gestione

7.1 I dati di sintesi della gestione sono riportati nelle tabelle che seguono.

Nel rinviare allo specifico esame dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, su cui si riferisce nell'immediato prosieguo, ci si limita ad osservare, in generale, che entrambi gli esercizi si sono chiusi con risultati economici e patrimoniali favorevoli; l'avanzo economico è passato dai 2,8 miliardi di lire del 2000 agli 8,2 miliardi di lire del 2001. Il patrimonio netto è aumentato di circa 30 miliardi di lire nel 2001, rispetto all'esercizio precedente. Il costo dei beni e dei servizi, seppur in aumento, insieme alle spese correnti, è agevolmente contenuto dalle risorse finanziarie correnti dell'Autorità, nell'ambito delle quali risultano in lieve crescita le entrate proprie.

TAB. N. 4

DATI DI SINTESI

(in milioni di lire)

	2000	**2001**
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		
- FINANZIARIO	-4.990	1.965
- D'AMMINISTRAZIONE	13.469	23.342
- ECONOMICO	2.840	8.242
PATRIMONIO NETTO	113.015	162.593
- RESIDUI ATTIVI	84.476	68.815
- RESIDUI PASSIVI	105.085	135.194
SALDO RESIDUI	-20.609	-66.379

TAB. N. 5

(in milioni di lire)

	2000	2001
MOVIMENTI FINANZIARI CORRENTI		
- Entrate	12.627	12.739
- Spese	8.655	10.354
DIFFERENZA	3.972	2.385
MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE		
- Entrate	80.078	57.277
- Spese	89.040	57.697
DIFFERENZA	-8.962	-420
MOVIMENTI COMPLESSIVI		
- Entrate	92.705	70.016
- Spese	97.695	68.051
DIFFERENZA	-4.990	1.965
PARTITE DI GIRO	668	906

TAB. N. 6

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEI BENI DI CONSUMO E DEI SERVIZI SU ALCUNE POSTE SIGNIFICATIVE

(in milioni di lire)

	2000	%	2001	%
- Costo beni e servizi	5.896		7.530	
- Spese correnti	8.655	68,12	10.354	72,73
- Entrate correnti	12.627	46,69	12.739	59,11
- Entrate proprie dell'Autorità Portuale	5.166	114,13	5.405	139,32

7.2 Dall'analisi dei **risultati finanziari**, esposti nella tabella n. 7, si rileva che il disavanzo di 4.990 milioni, registrato a chiusura dell'esercizio 2000 - e coperto dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1999 conteggiato in 17,5 miliardi di lire - è da imputare all'entità delle spese in conto capitale, e non alla prevalenza delle spese correnti sulle analoghe entrate. Le spese in conto capitale sono costituite principalmente da quelle per acquisto di immobili ed opere portuali per 88,6 miliardi di lire, per acquisto di immobilizzazioni tecniche per 255 milioni e indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio per 44 milioni. Nel 2001, l'avanzo finanziario rilevato a chiusura dell'esercizio, pari a 1,9 miliardi di lire, è stato determinato dalla netta prevalenza delle entrate correnti sulle spese correnti, di contro ad un modesto esubero delle spese in conto capitale rispetto alle analoghe entrate. Le entrate correnti, sostanzialmente stabili nel periodo nei valori assoluti, incidono sul totale delle entrate per il 13,5 % nel 2000 e per il 17,9 % nel il 2001. Mentre la velocità di riscossione delle entrate correnti è passata dallo 0,97 dell'esercizio 2000 allo 0,94 dell'esercizio 2001.

Nell'ambito delle partite correnti hanno rilevanza le entrate tributarie che ricomprendono il gettito delle tasse su merci imbarcate e sbarcate (4,9 miliardi di lire per il 2000 e 5 miliardi lire per il 2001), i proventi delle autorizzazioni su operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (231 milioni per il 2000 e 219 milioni di lire per il 2001), i proventi di autorizzazione ad operare nell'ambito portuale sulla base dell'art. 68 del cod. della navigazione (42 milioni di lire per il 2000 e 124 per il 2001).

Di rilievo anche la categoria "redditi e proventi patrimoniali", il cui importo è passato dai 2,9 miliardi di lire dell'esercizio 2000 ai 3 miliardi di lire del 2001, e che ricomprende canoni di concessione di aree demaniali e banchine (2,7 miliardi nel 2000 e 2,7 miliardi nel 2001) e interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti (216 milioni per il 2000 e 242 per il 2001). Infine, sempre nell'ambito delle partite correnti, merita menzione la Cat. III

"Poste correttive e compensative delle entrate correnti", tra le quali sono iscritte le somme relative al concorso da parte dello Stato (e altri Enti) per le spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria e per le spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (compresa la manutenzione di fondali). Gli accertamenti di entrata relativi al concorso del Ministero dei lavori pubblici sono stati, per la parte ordinaria, pari a 510 milioni di lire per ciascuno dei due esercizi in referto e per la parte straordinaria di 3,8 miliardi per il 2000 e 3.712 milioni di lire per il 2001.

TAB. N. 7

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	2000	%	2001	%
ENTRATE				
- Correnti	12.627	13,52	12.739	17,96
- In conto capitale (1)	80.078	85,76	57.277	80,76
- Partite di giro	668	0,72	906	1,28
TOTALE ENTRATE	93.373	100	70.922	100
SPESE				
- Correnti	8.655	8,80	10.354	15,02
- In conto capitale (2)	89.040	90,52	57.697	83,67
- Partite di giro	668	0,68	906	1,31
TOTALE SPESE	98.363	100	68.957	100
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) FINANZIARIO DI COMPETENZA	-4.990		1.965	

(1) ricomprendono anche le entrate derivanti da accensione di prestiti

(2) ricomprendono anche le spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni